

 <p>ITALRECYCLING & INVESTMENT refining fine chemicals precious metals</p>	<h1>CODICE ETICO</h1>	<p>Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 1 di 33</p>
---	-----------------------	--

1

<h1>CODICE ETICO</h1> <h2>Procedura Gestionale</h2>
--



Data di emissione: 31.10.2024

Revisione N. 01

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 2 di 33
---	---------------------	---

TABELLA DELLE REVISIONI			
Rev.No.	Descrizione	Pagine modificate	Data
01	Codice Etico	Intero documento	31/10/2024

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 3 di 33
---	---------------------	---

LISTA DI DISTRIBUZIONE			
No.	Destinatario	Data	Firma
1	Assemblea dei Soci		
2	Amministratore Unico		
3	Organismo di Vigilanza		
4	Revisore Legale		
5	AE		
6	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
7	Medico Competente		

	<h2>CODICE ETICO</h2>	<p>Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 4 di 33</p>
---	-----------------------	--

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	6
2	PREMESSA E OBIETTIVI.....	6
3	AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO.....	7
4	LE FATTISPECIE DI REATO – RICHIAMO DI SINTESI DELLE PRINCIPALI FIGURE.....	9
5	PRINCIPI GENERALI.....	10
5.1	RISPETTO DELLA LEGALITÀ	11
5.2	ONESTÀ E CORRETTEZZA	11
5.3	SOLIDARIETÀ	11
5.4	IMPARZIALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	11
5.5	TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE	11
5.6	RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI	12
5.7	VALORE DELLE RISORSE UMANE.....	12
5.8	EQUITÀ DELL'AUTORITÀ.....	12
5.9	INTEGRITÀ DELLA PERSONA.....	13
5.10	DILIGENZA COMPETENZA E ACCURATEZZA	13
5.11	CORRETTEZZA ED EQUITÀ NELLA GESTIONE ED EVENTUALE RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI	13
5.12	CONCORRENZA LEALE.....	13
5.13	RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ E TUTELA AMBIENTALE.....	13
5.14	CONFLITTO DI INTERESSI.....	14
5.15	DUBBI INTERPRETATIVI.....	15
6	DIFFUSIONE E OSSERVANZA DEL CODICE ETICO	15
6.1	<i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	15
7	RAPPORTI ESTERNI.....	16
7.1	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ISTITUZIONI, AUTORITÀ	16
7.2	REGALI, OMAGGI E BENEFICI.....	18
7.3	DONI E ALTRE UTILITÀ.....	19
7.4	RAPPORTI TRA PRIVATI.....	19
7.5	PARTITI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI ED ASSOCIAZIONI.....	20
7.6	RAPPORTI INTERNI	21
7.7	RISORSE UMANE	21
7.8	SELEZIONE DEL PERSONALE.....	23
7.9	RAPPORTO DI LAVORO	23
7.10	GESTIONE DEL PERSONALE.....	24
7.11	TUTELA DELLA <i>PRIVACY</i>	24
7.12	RISPETTO DELLA DISCIPLINA ANTIRICICLAGGIO E DELLE DIRETTIVE DI BANCA D'ITALIA	25
7.13	DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEGLI AUTORI DI SEGNALAZIONI DI REATI O IRREGOLARITÀ DI CUI SIANO VENUTI A CONOSCENZA NELL'AMBITO DI UN RAPPORTO DI LAVORO PUBBLICO O PRIVATO	26
8	PROCEDURE OPERATIVE E DATI CONTABILI.....	26

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 5 di 33
---	---------------------	---

9	TUTELA DEL PATRIMONIO SOCIALE	27
10	RAPPORTI CON MASS-MEDIA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI.....	27
10.1	MODALITÀ DI CONDOTTA	28
10.2	INFORMAZIONI <i>PRICE SENSITIVE</i>	28
10.3	OBBLIGO DI RISERVATEZZA.....	29
11	INFORMATIVA SOCIETARIA	29
11.1	DISPONIBILITÀ ED ACCESSO ALLE INFORMAZIONI	29
12	ORGANISMO DI VIGILANZA	30
12.1	CARATTERISTICHE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
12.2	ATTRIBUZIONI.....	31
12.3	SEGNALAZIONI.....	31
13	VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO: SISTEMA MOTIVANTE E SISTEMA SANZIONATORIO DISCIPLINARE	32
14	DISPOSIZIONI FINALI	33

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 6 di 33
---	---------------------	---

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati *ex* D.lgs. n. 231/2001 costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo di Italtrecycling & Investment S.r.l. (d'ora in avanti "*Italtrecycling*" o la "*Società*"). Tali principi sono inseriti nel Codice Etico.

2 PREMESSA E OBIETTIVI

In linea con il quadro di azione delineato dall'Unione Europea e con la normativa italiana, Italtrecycling è interessata a sviluppare ed applicare tutte le iniziative che concorrano a promuovere la Responsabilità Sociale dell'impresa, finalizzate altresì al buon funzionamento, affidabilità e buona reputazione della Società.

La Società, operante prevalentemente nel settore del commercio di oro, pietre preziose, metalli in genere, nonché del recupero, a mezzo di processi di analisi, fusione e affinazione chimica, dei metalli preziosi e non, intende consolidare il proprio ruolo, la propria immagine, le proprie risorse e capacità produttive nel rispetto della normativa vigente, contribuendo ad un futuro sviluppo economico ed al progresso tecnologico sulla base di una sana, corretta e lungimirante gestione di tutta la filiera dell'attività svolta: analisi di mercato, individuazione delle opportunità d'investimento, studio della fattibilità economica dell'operazione anche sotto il profilo della valutazione dei profili legali e fiscali, collocazione sul mercato.

In tal senso ha scelto, anche per ciò che riguarda più direttamente un ambito di gestione amministrativa, di impegnarsi ad adottare comportamenti responsabili da parte di tutti coloro che operano nella, con e per la Società, improntando la propria condotta a principi condivisi come patrimonio culturale quali onestà, lealtà, serietà, solidarietà, trasparenza e competenza nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti anche mediante il ricorso al presente Codice Etico, che rappresenta il punto focale del Modello Organizzativo. Il tutto recependo un consolidato e storico riconoscimento dell'eticità e correttezza dei comportamenti di Italtrecycling a livello nazionale e internazionale.

Italtrecycling, consapevole dell'importanza dell'etica nei comportamenti, quale valore indefettibile e condizione di successo per l'Azienda, definisce le linee guida cui dovranno essere improntate le condotte nelle relazioni interne e nei rapporti con l'esterno.

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 7 di 33
---	---------------------	---

Italrecycling attribuisce importanza fondamentale, per il rispetto del Codice Etico e del Modello Organizzativo Interno, al principio di responsabilizzazione-incentivazione nel segnalare i comportamenti, le condotte e le situazioni a rischio e, in via succedanea, al sistema sanzionatorio-punitivo.

Operando in contesti e con una pluralità di interlocutori anche pubblici, Italrecycling ritiene di primaria importanza la gestione dei rapporti con gli *stakeholders* (intendendosi per tali tutti i soggetti pubblici e/o privati, italiani e stranieri – enti pubblici, enti privati, persone fisiche – che abbiano a qualsiasi titolo contatti con la Società), improntando il proprio operato alla puntuale osservanza delle leggi, delle regole del mercato e dei principi ispiratori della libera e leale concorrenza.

In particolare, i principi del presente Codice Etico assumono notevole valore contribuendo ad affermare con determinazione e fermezza, la credibilità e serietà di Italrecycling nel contesto civile ed economico in cui opera, traducendo in vantaggio competitivo l'apprezzamento dei valori che caratterizzano il modo di agire dell'impresa.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, il presente Codice Etico costituisce presupposto e riferimento, previa valutazione dei rischi-reato eventualmente connessi all'attività svolta, sia del Modello preventivo di Organizzazione Gestione e Controllo, sia del sistema sanzionatorio per la violazione delle norme in esso stabilite, adottati da Italrecycling secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01.

La presenza in questo particolare e delicato settore di più organismi di controllo a vari livelli, ha indotto Italrecycling ad elaborare degli strumenti ritagliati su misura che abbiano in sé le caratteristiche di massima efficacia ed efficienza pur senza impattare in modo pesante sulla struttura e sulle sue risorse.

La vigilanza dell'attuazione del Codice Etico e della sua applicazione è rimessa, oltre che ad un Organismo di Vigilanza, all'Amministratore Unico ed ai dipendenti e collaboratori della Società che ne segnalano le eventuali inadempienze o mancata applicazione all'Organismo di Vigilanza e/o comunque agli organismi competenti all'uopo individuati.

3 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

L'Amministratore Unico, i dipendenti, i collaboratori, ancorché occasionali, i consulenti, gli agenti, i fornitori, i partner d'affari e tutti coloro che operano in nome o per conto

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 8 di 33
---	---------------------	---

della Società, ovunque essi operino, devono attenersi ai principi ed alle disposizioni del Codice Etico, tutelando attraverso i propri comportamenti la rispettabilità, l'onorabilità e l'immagine della Società, nonché impegnandosi a preservare l'integrità del patrimonio aziendale.

Il presente documento contiene le norme comportamentali che devono essere sempre rispettate nell'ambito delle attività svolte per la Società e costituisce la linea guida nei rapporti tra colleghi di lavoro, con i clienti, i fornitori, le altre aziende, le associazioni e le istituzioni. Italcycling si impegna nei rapporti con le sue controparti, ad informarle dell'esistenza del presente Codice Etico e a darne in generale adeguata pubblicità.

In particolare, l'Amministratore Unico è tenuto ad ispirarsi ai principi del Codice Etico, nel fissare gli obiettivi della Società, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi altra decisione o azione che metta in gioco la gestione e l'operatività della Società.

Ugualmente l'Amministratore Unico, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, dovrà ispirarsi ai medesimi principi, sia all'interno della Società, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la Società medesima.

I dipendenti ed i collaboratori non subordinati della Società, nonché gli eventuali *partners*, sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni del presente Codice Etico.

La Società si impegna a divulgare ed a favorire la cultura dell'eticità e la conoscenza dei principi e delle norme contenuti nel presente Codice Etico, mediante apposite e mirate attività di comunicazione ed informazione.

Al fine di favorire la piena applicazione del Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza all'uopo creato, nell'ambito delle responsabilità previste dalle disposizioni normative, provvederà anche a:

- monitorare costantemente l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati, anche attraverso l'accoglimento delle eventuali segnalazioni;
- riportare all'Amministratore Unico le accertate violazioni al Codice Etico;
- provvedere, ove necessario, alla revisione periodica dello stesso;
- proporre idonee misure sanzionatorie in caso di violazione.

Il rispetto delle regole e delle procedure aziendali, nonché dei contenuti del presente Codice, costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei prestatori di lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c. Ogni violazione delle prescrizioni contenute nel Codice Etico sarà, pertanto, considerata dalla Società come una violazione del rapporto di fiducia con l'azienda e potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 9 di 33
---	---------------------	---

rapporto di lavoro o illecito disciplinare ai sensi delle leggi e del CCNL vigenti; potrà inoltre, eventualmente, comportare il risarcimento dei danni derivanti dalla violazione stessa. Le violazioni commesse da consulenti e professionisti esterni saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi.

4 LE FATTISPECIE DI REATO – RICHIAMO DI SINTESI DELLE PRINCIPALI FIGURE

Ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 231/01, in relazione alla peculiare attività svolta da Italrecycling, afferente al settore del commercio di oro, pietre preziose e metalli e del recupero, a mezzo di processi di analisi, fusione e affinazione chimica, dei metalli preziosi e non, sono state individuate le fattispecie di reato di maggiore interesse ed attenzione che riguardano principalmente i reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in materia ambientale, riciclaggio e contrabbando, nonché le fattispecie normative contro la P.A. contenuti nel codice penale.

Per tali fattispecie di reato, Italrecycling ha previsto una serie di specifici sistemi di controllo interno, basati principalmente sulla previsione di:

- fornitura delle dotazioni di sicurezza necessarie e costante verifica dello stato delle attrezzature;
- controllo da parte del datore di lavoro sull'efficace ed effettiva attuazione delle disposizioni previste in materia di sicurezza sul lavoro;
- scelta dei fornitori, clienti e *partners* da un albo fornitori all'uopo predisposto;
- predisposizione di adeguate deleghe di funzioni a soggetti dotati dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura della funzione delegata con attribuzione dei poteri e dell'autonomia di spesa necessari al corretto espletamento delle funzioni;
- partecipazione, ove possibile, di più di un soggetto agli incontri con le Pubbliche Amministrazioni o enti ad essa assimilati/correlati e/o comunque *report* delle attività e delle relazioni intrattenute;
- tendenziale separazione delle funzioni nelle diverse fasi di un processo;
- adeguata tenuta documentale e tracciabilità delle operazioni più rilevanti ed a rischio sin dalle fasi preliminari;
- trasparenza e tracciabilità di incontri di lavoro con Pubbliche Amministrazioni e/o soggetti che a qualunque titolo trattano o agiscono per loro tramite diretto o indiretto;
- tenuta dettagliata dei registri che indicano provenienza, pesatura e commercio dei preziosi al fine di idoneo tracciamento degli stessi;

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 10 di 33
---	---------------------	--

- mantenimento di un rapporto cooperante con le autorità doganali e di controllo;
- applicazione della normativa antiriciclaggio.

Anche in relazione ai reati societari previsti dal Codice Civile novellato (D.Lgs. n.61/02 e succ. mod.), ai reati tributari, corruzione e concussione, nonché ai reati informatici, sono state previste apposite regole di controllo volte a prevenire la commissione di detti delitti.

I reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo (artt. 453 e ss. c.p.), i reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice Penale o da leggi speciali e i delitti contro la personalità individuale (artt. 600 e ss. c.p. schiavitù, prostituzione e pornografia minorile, pornografia virtuale etc.), il reato di frode in competizioni sportive, pur essendo previsti dal D.Lgs. n. 231/01, non presentano criticità in relazione all'attività svolta da Italrecycling e, pertanto, sono presidiati oltre che dai sistemi di controllo previsti per i reati contro la P.A., dall'applicazione delle regole contenute nel Codice Etico. Come non presentano criticità, se non per aspetti del tutto marginali e specifici, i reati contro il patrimonio culturale.

5 PRINCIPI GENERALI

Tutte le attività poste in essere in nome e per conto di Italrecycling devono essere svolte nel rispetto assoluto delle leggi e dei regolamenti vigenti nel paese in cui la Società opera. Ciascun settore s'impegna ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge e dei regolamenti applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, Italrecycling considera principio imprescindibile della propria attività ed organizzazione anche il rispetto dei principi e delle regole previste dallo standard internazionale RJC. Principi che trovano enunciazione nella Politica Programmatica RJC adottata dalla Società e resa pubblica e conoscibile ai dipendenti, collaboratori, soci, clienti, fornitori e al pubblico, e che si ritiene qui integralmente richiamata.

Qualora i Destinatari siano a conoscenza del fatto che dipendenti, consulenti, collaboratori, agenti, fornitori, partener d'affari e tutti coloro che operano in nome o per conto di Italrecycling non si attengano a quanto previsto dal presente Codice e dalla Politica Programmatica RJC nell'esecuzione di attività svolta nell'interesse o per conto della Società, dovranno esigerne il rispetto e – in mancanza – interrompere il rapporto. L'adozione di un comportamento ineccepibile da un punto di vista etico è ciò che consente di mantenere ed incrementare quel patrimonio di fiducia, qualità e serietà che Italrecycling ha accumulato negli anni di attività.

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 11 di 33
---	---------------------	--

5.1 Rispetto della legalità

I rapporti e i comportamenti, a tutti livelli aziendali, devono essere improntati al pieno rispetto delle leggi e regolamenti vigenti in tutti i paesi ove la società opera, nonché ai principi ispiratori del presente Codice Etico ed ai regolamenti interni.

5.2 Onestà e correttezza

L'onestà rappresenta principio fondamentale per tutte le attività dell'Azienda e costituisce elemento imprescindibile della stessa. In nessun caso il perseguimento dell'interesse personale o della Società può giustificare una condotta non onesta.

5.3 Solidarietà

L'Azienda è sensibile ed attenta al valore del contributo alla ricerca, anche in contesti internazionali contribuendo, nella massima trasparenza, alla realizzazione di validi e seri progetti di ricerca per il progresso e il benessere degli individui, di cui verrà tenuta adeguata documentazione.

5.4 Imparzialità e pari opportunità

Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi *stakeholders* (la scelta dei clienti da servire o da cui servirsi, i rapporti con la realtà aziendale, con il personale, con l'organizzazione del lavoro, la selezione e la gestione dei fornitori, i rapporti con la comunità circostante e le istituzioni civili che la rappresentano, le Autorità Garanti) Italrecycling si impegna ad evitare ogni discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei suoi interlocutori. Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità della persona (es. esposizione di immagini con espliciti riferimenti sessuali, allusioni insistenti e continuate).

Il soggetto che ritenga di essere stato leso, oggetto di molestie o discriminato per i motivi di cui al comma primo, deve segnalare l'accaduto all'Organismo di Vigilanza che valuterà l'effettiva violazione del Codice Etico.

5.5 Trasparenza e completezza dell'informazione

La Società si impegna ad informare in modo chiaro e trasparente tutti gli *stakeholders* circa la propria situazione ed il proprio andamento, senza favorire alcun gruppo d'interesse o

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 12 di 33
---	---------------------	--

singolo individuo, mediante le funzioni all'uopo demandate e nei limiti di legge e nell'interesse del buon andamento stesso della Società.

La Società rispetta il diritto di informazione. Comunque, in nessun caso è permesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi o che possano in qualsiasi modo recare danno alla Società.

Ogni attività di comunicazione rispetta le leggi, le regole, le pratiche di condotta professionale, ed è realizzata con chiarezza, trasparenza e tempestività, salvaguardando, tra le altre, le informazioni *price sensitive* ed i segreti industriali.

5.6 Riservatezza delle informazioni

Italrecycling assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche vigenti. Inoltre, i collaboratori di Italrecycling sono tenuti a non utilizzare le informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività, come nel caso di *insider trading*.

Tutte le informazioni a disposizione della Società vengono trattate comunque nel rispetto della riservatezza e della *privacy* dei soggetti interessati, in attuazione della normativa vigente.

5.7 Valore delle risorse umane

I dipendenti ed i collaboratori, con la loro serenità, sono un fattore indispensabile per il successo. Per questo motivo, Italrecycling tutela e promuove il valore umano allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute da ciascuno.

5.8 Equità dell'autorità

Nella sottoscrizione e gestione dei rapporti contrattuali che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, Italrecycling si impegna a far in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza evitandone ogni abuso. In particolare, che l'autorità non si trasformi in esercizio del potere lesivo della dignità e autonomia del dipendente o del collaboratore.

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 13 di 33
---	---------------------	--

5.9 Integrità della persona

La Società garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti e collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti sicuri e salubri, nel rispetto della normativa vigente.

5.10 Diligenza competenza e accuratezza

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti con la massima diligenza, competenza e accuratezza.

5.11 Correttezza ed equità nella gestione ed eventuale rinegoziazione dei contratti

È da evitare che nei rapporti in essere, chiunque operi in nome e per conto di Italrecycling cerchi di approfittare di lacune contrattuali o di altri fattori imprevisti, per rinegoziare il contratto al solo scopo di sfruttare la posizione di dipendenza o di debolezza nelle quali ci si possa essere venuti a trovare.

5.12 Concorrenza leale

Italrecycling intende tutelare il valore del libero mercato e della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione dominante, pretendendo analoghi comportamenti.

5.13 Responsabilità verso la collettività e tutela ambientale

Italrecycling orienta i suoi investimenti anche futuri nei programmi di ricerca, tenendo presente dei risvolti ambientali, nell'ottica di un progresso sostenibile.

Italrecycling, qualora lo ritenga opportuno, può sostenere programmi intesi a realizzare utilità e benefici per la collettività, nonché le attività di Fondazioni ed Associazioni, sempre nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice Etico. Nel caso in cui Italrecycling voglia effettuare donazioni in denaro, in attrezzature o in beni, queste verranno inserite e tenute sotto controllo nell'apposito registro informatico.

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 14 di 33
---	---------------------	--

5.14 Conflitto di interessi

Tra Italrecycling ed i propri dipendenti e collaboratori sussiste un rapporto di piena fiducia, nell'ambito del quale è dovere primario del dipendente utilizzare i beni dell'impresa e le proprie capacità lavorative per la realizzazione dell'interesse societario, in conformità ai principi di cui sopra, che rappresentano i valori cui la Società si ispira. In tale prospettiva, l'Amministratore Unico, i dipendenti ed i collaboratori a vario titolo devono evitare ogni situazione ed astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale a quelli dell'Azienda o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse dell'impresa. Il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse risulta pregiudizievole per l'immagine e l'integrità aziendale.

Ogni operazione a rischio di conflitto di interesse dovrà essere supportata da adeguata, chiara e completa documentazione da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e la precisa individuazione di chi, nelle diverse fasi, l'ha autorizzata, effettuata, registrata e verificata. Il rispetto delle indicazioni previste dai protocolli procedurali da osservare consente, tra l'altro, di diffondere e stimolare a tutti i livelli aziendali la cultura del controllo, che contribuisce al miglioramento dell'efficienza gestionale e costituisce uno strumento di supporto all'azione manageriale.

In caso di contatti con soggetti operanti, direttamente o indirettamente, nel settore della ricerca propedeutici all'instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro o forme di collaborazione o consulenza, qualora da ciò derivino situazioni di conflitto di interesse, di dubbi in ordine alla applicazione di normative straniere configgenti con quella italiana, è necessario informare gli organi societari competenti da cui dipende il proprio rapporto con la Società o l'organo societario del quale si è componente.

Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto d'interessi, la persona è tenuta a darne comunicazione al proprio Responsabile, il quale, secondo le modalità previste, informa la funzione competente che ne valuta caso per caso l'effettiva presenza. La persona è tenuta, inoltre, a dare informazioni circa le attività svolte al di fuori dell'ambito lavorativo, nel caso in cui queste possano apparire in conflitto di interessi con Italrecycling.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare un conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- Avere interessi economici con fornitori, clienti, o concorrenti (possesso di azioni, incarichi professionali ecc.) anche attraverso i familiari, intesi come padre, madre, coniuge, fratelli o sorelle, discendenti legittimi di primo grado;

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 15 di 33
---	---------------------	--

- Svolgere attività lavorativa, anche da parte di un familiare, presso fornitori;
- Svolgere attività lavorativa concorrente a quella svolta all'interno della società di appartenenza.

5.15 Dubbi interpretativi

Nel caso sorgano dubbi sulla condotta da tenere, ciascun destinatario è tenuto a rivolgersi al proprio responsabile di struttura, se dipendente, ovvero al proprio referente aziendale (monocratico o collegiale), se diverso, ovvero all'Organismo di Vigilanza per quanto di sua competenza.

6 DIFFUSIONE E OSSERVANZA DEL CODICE ETICO

Italrecycling promuove la conoscenza e l'osservanza del Codice Etico, dei protocolli interni e dei loro aggiornamenti tra tutti i soggetti cui è rivolto richiedendone il rispetto e prevedendo, in caso di inosservanza, adeguate e proporzionate sanzioni disciplinari o contrattuali. I soggetti cui è rivolto il Codice Etico sono tenuti a conoscere i contenuti dello stesso, ad osservarlo contribuendo alla sua attuazione, segnalando eventuali carenze e violazioni (o anche solo tentativi di violazione) di cui siano venuti legittimamente a conoscenza.

Per i dipendenti di Italrecycling, il rispetto del presente Codice Etico è, altresì, parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del Codice Civile e delle norme del CCNL vigente.

Copia del presente Codice è consegnata all'Amministratore Unico, nonché al Revisore Legale, a tutti i dipendenti, dirigenti, agenti, collaboratori e fornitori ed è portata a conoscenza di tutti coloro ai quali si applica, al momento dell'instaurazione del rapporto con Italrecycling. Il Codice Etico è disponibile in formato elettronico sul sito internet di Italrecycling, nonché in formato cartaceo presso la Segreteria della sede aziendale.

6.1 *Corporate Governance*

Italrecycling adotta un sistema di *Corporate Governance* conforme a quanto previsto dalla legge e dalle migliori prassi internazionali. Tale sistema di governo societario è orientato alla massimizzazione del valore per la realtà aziendale, al controllo dei rischi di impresa, alla trasparenza nei confronti del mercato.

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 16 di 33
---	---------------------	--

7 RAPPORTI ESTERNI

7.1 Clienti

Il rapporto con il cliente deve favorire, nei limiti del possibile e nel rispetto delle procedure aziendali, la massima soddisfazione per entrambe le parti. Alla clientela devono essere date informazioni esaurienti ed accurate sui prodotti ed i servizi loro forniti così da consentire loro la possibilità di scegliere consapevolmente.

Nei rapporti con i clienti Italrecycling applica inoltre i principi del KYC (Know Your Customer) ed in linea generale opera:

- i. Tracciando accuratamente tutte le transazioni, riducendo al minimo le transazioni in contanti secondo i limiti previsti dalla legge in materia e comunque assicurandone la piena tracciabilità;
- ii. Monitorando ed acquisendo tutte le informazioni inerenti all'effettiva proprietà e titolarità dei clienti ed alla natura delle attività, secondo quanto consentito dal mercato e secondo le leggi in materia, attraverso la procedura di adeguata verifica;
- iii. Analizzando periodicamente i rischi connessi a questo ambito con l'obiettivo di prevenire situazioni non consone o non in linea con i principi sopra enunciati.

7.2 Fornitori

Nella scelta del fornitore, così come nella determinazione delle condizioni di acquisto dei beni e servizi per la Società, Italrecycling cerca di ottenere il massimo vantaggio competitivo per la Società, selezionando il fornitore che sia in grado di fornire beni e servizi della qualità richiesta ai termini ed alle condizioni più convenienti e nel rispetto dei principi ai quali Italrecycling si ispira.

A tale proposito occorre infatti garantire la responsabilità etica non solo della Società, ma anche di tutta la catena di fornitura (Chain of Responsibility) nel pieno rispetto dei principi RJC.

Nel rispetto di questa politica aziendale si ribadisce che i rapporti con i fornitori, così come quelli con i clienti sopra descritti, seguono anche i principi KYC ed in particolare attraverso:

- i. Il tracciamento accurato di tutte le transazioni, riducendo al minimo le transazioni in contanti secondo i limiti previsti dalla legge in materia e comunque assicurandone la piena tracciabilità;

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 17 di 33
---	---------------------	--

- ii. Il monitoraggio e l'acquisizione di tutte le informazioni inerenti all'effettiva proprietà e titolarità dei fornitori e la natura delle attività, secondo quanto consentito dal mercato e secondo le leggi in materia, attraverso una procedura di adeguata verifica;
- iii. L'analisi periodica dei rischi connessi a questo ambito con l'obiettivo di prevenire situazioni non consone o non in linea con i principi sopra enunciati.

7.3 Pubbliche amministrazioni, istituzioni, autorità

L'assunzione di impegni verso la P.A., le Istituzioni, Enti di Ricerca ed Autorità (ad es. Banca d'Italia, ANTITRUST, Garante per la Privacy etc.) è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società. Per questo motivo, è necessario che venga raccolta e conservata la documentazione relativa ai contatti con enti pubblici secondo quanto definito, tra l'altro, dai protocolli di controllo interni.

Le relazioni con qualsivoglia ente pubblico di ricerca, anche straniero, organismo di vigilanza e/o di regolazione del mercato libero, anche UE ed extra UE, sono improntate al rispetto, alla trasparenza e alla collaborazione costruttiva reciproca. In base a tale principio, la Società non nega, cela, manipola o dolosamente ritarda alcuna informazione richiesta dalle Autorità e dagli altri organi di regolazione nelle loro funzioni ispettive, e collabora attivamente nel corso delle procedure istruttorie.

Gli Organi della Società ed i loro membri, i dipendenti, i consulenti e collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono in nome e per conto della Società nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, orientano ed adeguano la propria condotta al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi di buona amministrazione e di imparzialità cui è tenuta.

Le persone, che per la funzione svolta od in quanto specificamente incaricate dalla Società di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, italiana o estera, non possono per nessuna ragione attuare comportamenti volti ad influenzare in modo illegittimo le decisioni dei Pubblici Ufficiali o incaricati di Pubblico Servizio, al fine di far conseguire alla Società un illecito o indebito vantaggio o interesse. La Società vieta e condanna qualsiasi comportamento, da chiunque a suo nome e per suo conto posto in essere, consistente nel promettere od offrire direttamente od indirettamente denaro od altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio italiani o esteri, tali che possa conseguire per la società un illecito od indebito vantaggio od interesse.

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 18 di 33
---	---------------------	--

La Società vieta e condanna i comportamenti volti ad ottenere, da parte della Pubblica Amministrazione, della Comunità Europea o di altro Ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altro provento dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti allo scopo falsificati o alterati, o a seguito di informazioni omesse o, più genericamente, a seguito di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore. È vietato destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee anche se di modico importo e/o valore.

La Società non potrà farsi rappresentare nei rapporti e nella conduzione di qualsiasi attività con la Pubblica Amministrazione, italiana o estera, da soggetti terzi quando, in base alle informazioni disponibili, si possa configurare un conflitto d'interessi secondo la normativa ivi vigente.

Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile. I dipendenti ed i soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, incluse anche le consulenze esterne, per conto della società, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza e liceità, avendo riguardo alla qualità e professionalità, operando con la dovuta diligenza.

7.4 Regali, omaggi e benefici

È contrario all'etica di Italrecycling offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto che coinvolga anche la Pubblica Amministrazione, non si deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni delle parti, comprese quelle dei funzionari che trattano per conto della Pubblica Amministrazione. In ogni caso, l'agire di Italrecycling è improntato alla massima prudenza come criterio generale che deve informare tutte le attività.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara con la Pubblica Amministrazione, la Società opera nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale del mercato di riferimento.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Italrecycling non ricorre a consulenti o ad altri soggetti nei confronti dei quali si possa creare un conflitto d'interesse. Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 19 di 33
---	---------------------	--

Amministrazione, non sono intraprese (direttamente o indirettamente), a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano indebitamente avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione o soggetti incaricati di un pubblico servizio a titolo personale;
- offrire omaggi, salvo quanto rientrante secondo legge e prassi nelle regalie d'uso di modico valore;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

7.5 Doni e altre utilità

In nessun caso, neanche in occasione di particolari ricorrenze, è consentito accettare doni, beni, od altre utilità suscettibili di valutazione economica, ad eccezione di regali d'uso di modico valore ed autorizzati da parte delle funzioni preposte o dall'Amministratore, da soggetti con i quali si intrattengano o possano intrattenersi rapporti connessi all'espletamento del proprio rapporto di lavoro presso Italrecycling.

Nel caso in cui si ricevano doni, beni od altre utilità, salvo le eccezioni di cui al comma precedente, è necessario darne immediata comunicazione all'Organo Direttivo o al proprio responsabile di funzione e provvedere direttamente, o tramite la Direzione Amministrativa, alla restituzione degli stessi al donante.

In nessun caso, neanche in occasione di particolari ricorrenze, si devono offrire doni, beni, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, ad eccezione di regali d'uso di modico valore, da valutarsi caso per caso, e comunque tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di Italrecycling, a soggetti con i quali si intrattengano o possano intrattenersi rapporti connessi all'espletamento del proprio rapporto di lavoro presso Italrecycling.

In tale eventualità è necessario essere sempre autorizzati dall'Organo Direttivo, provvedendo anche a fornire adeguata documentazione all'Organismo di Vigilanza.

7.6 Rapporti tra privati

L'assunzione di impegni verso società, enti e consulenti privati è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società. Per questo motivo, è necessario

 <p>ITALRECYCLING & INVESTMENT</p> <p>refining fine chemicals precious metals</p>	<p>CODICE ETICO</p>	<p>Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 20 di 33</p>
--	----------------------------	---

che venga raccolta e conservata la documentazione relativa ai contratti con società, enti e consulenti privati secondo quanto definito, tra l'altro, dai protocolli di controllo interni. Le relazioni con qualsivoglia società, enti e consulenti privati anche stranieri, UE ed extra UE, sono improntate al rispetto, alla trasparenza e alla collaborazione costruttiva reciproca. In base a tale principio, la Società non compie azioni volte alla istigazione e/o corruzione nel settore privato.

Gli Organi della Società ed i loro membri, i dipendenti, i consulenti e collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono in nome e per conto della Società nei rapporti tra privati, orientano ed adeguano la propria condotta sì da non indurre e/o offrire o promettere denaro o altre utilità non dovuti al fine del compimento od omissione di atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio. Tale comportamento deve ritenersi da applicare con l'obiettivo di non ricevere e/o accettare denaro o altre utilità non dovuti al fine del compimento od omissione di atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà.

Le persone, che per la funzione svolta od in quanto specificamente incaricate dalla Società di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con società, enti e consulenti privati italiani o esteri, non possono per nessuna ragione attuare comportamenti volti ad influenzare in modo illegittimo le decisioni dei suddetti soggetti, sia al fine di far conseguire alla società un illecito o indebito vantaggio o interesse che in mancanza di un illecito o indebito vantaggio o interesse. La Società vieta e condanna qualsiasi comportamento, da chiunque in suo nome e per suo conto posto in essere, consistente nel promettere od offrire direttamente od indirettamente denaro od altre utilità a società, ente e consulenti privati italiani o esteri, tali che possa conseguirne per la società sia un illecito od indebito vantaggio od interesse che in mancanza di un illecito o indebito vantaggio o interesse.

Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile. I dipendenti ed i soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, incluse anche le consulenze esterne, per conto della società, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza e liceità avendo riguardo alla qualità e professionalità, operando con la dovuta diligenza.

7.7 Partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni

Italrecycling di regola non contribuisce al finanziamento di partiti, movimenti, comitati politici o di singoli candidati, nonché di organizzazioni sindacali o loro rappresentanti,

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 21 di 33
---	---------------------	--

salvo, per quanto riguarda le organizzazioni sindacali, in accordo a quanto previsto dalle normative specifiche vigenti.

La Società si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta ad esponenti politici (in via esemplificativa e non esaustiva: concessione di strutture della Società, accettazione di segnalazioni indebite per le assunzioni, contratti di consulenza etc.).

7.8 Rapporti interni, svolgimento dell'attività aziendale ed esecuzione dell'attività lavorativa

Fermi restando i principi generali più sopra riportati, Italrecycling intende maggiormente sottolinearli ed ampliarli proprio in virtù del ruolo fondamentale svolto dalle risorse umane all'interno dell'Azienda. Lo svolgimento dell'attività aziendale in generale e l'espletamento dell'attività lavorativa di ciascuno dei destinatari del presente Codice Etico, devono essere improntati al rispetto dei principi generali di comportamento evidenziati nel presente documento oltre che nella Politica Programmatica RJC, costituenti principi cardine inderogabili. I destinatari devono operare nel pieno rispetto delle regole organizzative e gestionali, nei limiti dei programmi di spesa e delle modalità operative approvate dai competenti organi societari.

7.9 Risorse umane

Per risorse umane si intendono l'Amministratore Unico, il Revisore Legale, gli Apicali, i dipendenti, i collaboratori ancorché occasionali ed a vario titolo, gli agenti ed i procuratori e, in ogni caso, chiunque abbia contatti di natura lavorativa (anche a titolo gratuito o di cortesia) con la Società.

La gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.

Tutti i dipendenti e i collaboratori della Società si impegnano ad agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi assunti con il contratto di lavoro e quanto previsto dal presente Codice Etico, assicurando le prestazioni dovute e il rispetto degli impegni assunti nei confronti dell'Azienda e di evitare o astenersi da situazioni e decisioni che possano comportare conflitti di interessi reali o apparenti con la Società stessa.

Le risorse umane costituiscono il fondamento dell'impresa. Il successo di Italrecycling dipende dalla professionalità e diligenza delle risorse umane.

Costituiscono pertanto principi fondamentali della gestione delle risorse umane:

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 22 di 33
---	---------------------	--

- i. Offrire pari opportunità di lavoro in termini di assunzione, retribuzione, lavoro straordinario, accesso alla formazione, promozione, estinzione del rapporto di lavoro o pensionamento senza discriminazioni di razza, etnia, casta, nazionalità d'origine, sesso, età, orientamento sessuale, handicap fisici o psichici, credo religioso, affiliazione politica, appartenenza al sindacato, stato civile, gravidanza, aspetto fisico, AIDS o qualsiasi altra base applicabile;
- ii. Assicurare un trattamento equo, meritocratico e comunque strettamente professionale per qualunque decisione relativa al rapporto di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori esterni;
- iii. Diffondere e consolidare una cultura della sicurezza dell'ambiente di lavoro ed operare per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, tanto da un punto di vista fisico che psichico;
- iv. Assicurare la tutela della privacy dei dipendenti ed il diritto degli stessi a lavorare senza subire illeciti condizionamenti;
- v. Rispettare il diritto dei dipendenti alla contrattazione collettiva ed alla libera associazione;
- vi. Vietare il lavoro minorile in ogni sua forma;
- vii. Assicurare che nessun lavoratore sia assoggettato, in nessuna sua forma, a lavoro forzato, punizioni corporali, attività usuranti, trattamento degradante, molestie sessuali o fisiche, abuso psichico-fisico o verbale, coercizione, intimidazione o minacce;
- viii. Richiedere ai propri collaboratori, ciascuno per quanto di sua competenza, di adottare comportamenti coerenti con i principi di cui ai punti precedenti.

Sono espressamente vietati ai dipendenti:

- i. Il perseguimento di interessi personali a detrimento di quelli aziendali;
- ii. Lo sfruttamento del nome e della reputazione di Italrecycling a scopi privati ed analogamente lo sfruttamento a fini personali della posizione ricoperta all'interno della Società e delle informazioni acquisite nel corso della prestazione lavorativa;
- iii. L'adozione di atteggiamenti che possano compromettere l'immagine della Società;
- iv. L'utilizzo di beni sociali per scopi diversi da quelli ad essi propri;
- v. Il consumo inutile o l'impiego non razionale di mezzi e risorse;
- vi. La diffusione a terzi ovvero l'utilizzo a fini privati o comunque improprio di informazioni e notizie riguardanti Italrecycling;
- vii. L'espletamento di mansioni lavorative (anche a titolo gratuito) in contrasto o in concorrenza con la Società;

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 23 di 33
---	---------------------	--

- viii. Ore di straordinario se non preventivamente approvato dall'amministrazione previa richiesta scritta attraverso la piattaforma People Smart (e comunque sempre nel rispetto del CCNL di riferimento);
- ix. La detenzione su strumenti o supporti informatici ovvero presso i locali di Italtrecycling di materiale pornografico od immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori di anni diciotto.

L'interruzione o la risoluzione del rapporto lavorativo con Italtrecycling, indipendentemente dalla causa, non giustificano la rilevazione di informazioni riservate o l'esternazione di considerazioni che possano arrecare danno all'immagine ed agli interessi dell'azienda.

I dipendenti sono tenuti ad impiegare i beni messi a loro disposizione nel rispetto della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità.

7.10 Selezione del personale

La valutazione del personale da assumere è effettuata nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati, ovviamente in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze aziendali.

Italtrecycling si impegna ad adottare opportune misure per non favorire forme di clientelismo nelle fasi di selezione ed assunzione, non accettando indebite pressioni esterne di qualsivoglia tipo; ciò anche in relazione al peculiare bagaglio formativo e di conoscenze dei potenziali candidati.

Italtrecycling non stipula contratti di lavoro autonomo o subordinato nei confronti della persona che riveste il ruolo di Revisore Legale per i dodici mesi successivi alla presentazione della rendicontazione.

7.11 Rapporto di lavoro

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

Alla costituzione del rapporto di lavoro, ogni collaboratore riceve accurate informazioni relative a:

- caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere;
- elementi normativi e livelli minimi retributivi, come regolati dal CCNL di settore;
- norme e procedure da adottare al fine di prevenire ed evitare possibili rischi per la salute associati all'attività lavorativa (es. indossare guanti, indossare mascherine, indossare scarpe anti-infortunistiche, etc.);

 <p>ITALRECYCLING & INVESTMENT</p> <p>refining fine chemicals precious metals</p>	<h2>CODICE ETICO</h2>	<p>Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 24 di 33</p>
--	-----------------------	---

- consegna di copia del Codice Etico e spiegazione dei contenuti dello stesso.

In considerazione della peculiare tipologia di attività svolta, i lavori a progetto e le collaborazioni esterne abituali sono da considerarsi parte integrante e frequente della tipologia di assunzione.

Tali informazioni sono presentate al collaboratore in modo da consentire una chiara e reale comprensione dell'incarico.

7.12 Gestione del personale

I responsabili utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita dei propri collaboratori, anche attraverso una formazione mirata.

La formazione è assegnata a gruppi o singoli collaboratori sulla base di specifiche esigenze di sviluppo professionale.

Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, fatta salva la configurabilità di più gravi ipotesi, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che violi i contenuti del presente Codice.

7.13 Tutela della *privacy*

La Società si impegna a tutelare i dati personali acquisiti, custoditi e trattati nell'ambito delle attività di gestione, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge in merito e secondo le direttive e le procedure interne all'uopo impartite.

Sono adottate tutte le misure idonee ad evitare i rischi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente individuati.

Nel trattamento dei dati personali del proprio personale, Italrecycling si attiene alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 196/2003 e nel Regolamento UE 2016/679. Al personale viene consegnata un'informativa sulla Privacy che individua:

- Finalità e modalità del trattamento;
- Eventuali soggetti ai quali i dati vengono comunicati;
- Informazioni necessarie all'esercizio del diritto di accesso.

Nei casi in cui la normativa lo esiga, alle persone viene chiesto il consenso, al trattamento dei loro dati personali. È esclusa qualsiasi indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali, e, in generale, la vita privata dei dipendenti e dei collaboratori.

Le persone devono conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni, per garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 25 di 33
---	---------------------	--

Esse sono tenute ad elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

Ai dipendenti non espressamente autorizzati, nelle forme e nei termini di cui al RU. n.679/16 e succ. mod., codice in materia di protezione di dati personali, è vietato conoscere, registrare, trattare e divulgare i dati personali di altri dipendenti o di terzi.

Ai trasgressori si applicheranno le sanzioni di legge e di CCNL, salvo la configurazione di più gravi fattispecie anche penalmente rilevanti.

7.14 Contributi e sponsorizzazioni

Italrecycling può aderire alle richieste di contributi limitatamente alle proposte provenienti da Enti ed Associazioni dichiaratamente senza fini di lucro, con regolari statuti ed atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale o benefico o che coinvolgano un elevato numero di cittadini. Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo ad eventi che offrano garanzie di qualità o per i quali l'impresa può collaborare alla progettazione, in modo da garantirne originalità ed efficacia.

Nella scelta delle proposte cui aderire, Italrecycling presta particolare attenzione ad ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale, quali rapporti di parentela con i soggetti interessati ovvero legami con organismi che possano, per i compiti che svolgono, favorire in qualche modo l'attività dell'impresa.

7.15 Rispetto della disciplina antiriciclaggio e delle direttive di Banca d'Italia

La Società adotta una procedura antiriciclaggio che assicuri l'identificazione e la verifica di ogni soggetto con il quale intrattenga rapporti, obbligandosi a segnalare le eventuali operazioni sospette in conformità al D.lgs. 231/2007 nonché agli aggiornamenti previsti dalla Banca d'Italia. I dipendenti sono ricevono adeguata formazione per l'identificazione e tempestiva segnalazione delle transazioni sospette alla UIF. La Società si impegna a rispettare tutte le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di monitoraggio e reporting, oltre a fornire piena collaborazione in occasione delle ispezioni o richieste di informazioni. Italrecycling stabilisce regole chiare per la gestione delle operazioni finanziarie, garantendo totale trasparenza e conformità alle disposizioni di Banca d'Italia, con particolare attenzione ad eventuali transazioni eseguite in contanti ovvero in criptovalute.

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 26 di 33
---	---------------------	--

7.16 Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato

La Società si impegna a tutelare autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. A tal scopo, ha attivato uno o più canali che consentano agli Apicali e ai subordinati di presentare – a tutela dell'integrità dell'ente – segnalazioni circostanziate di condotte illecite (rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti) o di violazioni dello stesso Modello di Organizzazione e Gestione, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; ha inoltre attivato un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del *whistleblower*.

Viene fatto divieto di atti di ritorsione o discriminatori (diretti o indiretti) nei confronti del *whistleblower*, per motivi collegati (direttamente o indirettamente) alla segnalazione.

In attuazione del Sistema Disciplinare verranno irrogate sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate ovvero diffamatorie.

Ai trasgressori si applicheranno le sanzioni di legge e di CCNL, salvo la configurazione di più gravi fattispecie anche penalmente rilevanti.

In ogni caso, circa una più analitica disciplina relativa alla procedura di *whistleblowing*, si rinvia al relativo protocollo.

8 PROCEDURE OPERATIVE E DATI CONTABILI

Italrecycling si impegna ad ispirarsi al principio di separazione dei compiti e a che le singole operazioni siano svolte nelle varie fasi da soggetti diversi, in modo da evitare che possano essere attribuiti poteri illimitati e/o eccessivi a singoli soggetti.

Circa i dati contabili, Italrecycling si ispira al principio della massima trasparenza, veridicità, chiarezza, accuratezza, completezza e correttezza, adottando tutte le procedure necessarie per la realizzazione di essi e conservando idonea documentazione da tenere agli atti circa ogni operazione compiuta, sì da consentire in ogni momento il controllo sulle ragioni e motivazioni.

Nelle scritture contabili devono essere annotate unicamente registrazioni veritiere e rispondenti alla reale natura delle operazioni eseguite.

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 27 di 33
---	---------------------	--

Ogni persona che opera all'interno dell'azienda è tenuta a prestare la massima collaborazione affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità aziendale.

Ogni registrazione nei libri contabili deve riflettere la natura dell'operazione, rappresentandone sia l'aspetto formale che quello sostanziale, e deve essere corredata da una adeguata documentazione di supporto in modo da consentire un'accurata ricostruzione dell'operazione.

Per ogni rilevazione contabile che riflette una transazione societaria deve essere conservata adeguata documentazione di supporto. Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione.

Ogni dipendente di Italrecycling ha il diritto di richiedere un addebito sullo stipendio o un anticipo sul TFR. Riguardo ciò i dipendenti ricevono adeguata informativa in sede di firma del contratto di lavoro con relativa sottoscrizione del modulo per la destinazione del TFR.

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti violativi di detta norma deve riferirlo tempestivamente all'Organismo di Vigilanza.

9 TUTELA DEL PATRIMONIO SOCIALE

Italrecycling si adopera affinché l'utilizzo delle risorse disponibili sia volto a garantire, ad accrescere ed a rafforzare il patrimonio aziendale, a tutela della Società, dei soci, dei creditori e del mercato.

È fatto divieto, fuori dai casi previsti dalla legge, di restituire in qualsiasi forma i conferimenti o liberare i soci dall'obbligo di eseguirli; di ripartire gli utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero riserve non distribuibili per legge; acquistare o sottoscrivere quote della Società; effettuare riduzioni di capitale sociale, fusioni o scissioni violando le norme poste a tutela dei creditori; formare o aumentare fittiziamente il capitale sociale; soddisfare, in caso di liquidazione, le pretese dei soci in danno dei creditori.

10 RAPPORTI CON MASS-MEDIA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

Ciascun Destinatario deve conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità; è tenuto altresì ad elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendone la consultazione da parte di colleghi,

 <p>ITALRECYCLING & INVESTMENT</p> <p>refining fine chemicals precious metals</p>	<h2>CODICE ETICO</h2>	<p>Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 28 di 33</p>
--	-----------------------	---

responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta. In via esemplificativa sono da considerarsi confidenziali tutte le informazioni inerenti a:

- Piani commerciali, gestionali, industriali e strategici;
- Operazioni finanziarie;
- Dati personali dei dipendenti;
- Liste di clienti e collaboratori;
- Quant'altro faccia parte del know how industriale, commerciale e gestionale.

10.1 Modalità di condotta

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione e, più in generale, gli interlocutori esterni, sono tenuti dall'Amministratore Unico, oltre che dai soggetti all'uopo eventualmente delegati o preventivamente autorizzati, anche senza formalità particolari, in conformità alle procedure interne e prassi adottate dalla Società.

Qualsiasi richiesta di notizie da parte della stampa o dei mezzi di comunicazione e di informazioni ricevute dal personale di Italtrecycling deve essere comunicata ai soggetti responsabili della comunicazione verso l'esterno, prima di assumere qualsivoglia impegno a rispondere alla richiesta.

La comunicazione verso l'esterno deve seguire i principi della verità, correttezza, trasparenza, prudenza e deve tenere conto della tutela del buon nome e dell'immagine della Società.

10.2 Informazioni *price sensitive*

È rigorosamente vietata ogni forma di investimento, diretto per interposta persona, che trovi la sua fonte in notizie aziendali riservate.

Particolare rilevanza ed attenzione deve essere posta sulla comunicazione all'esterno di documenti (anche informatici), notizie ed informazioni inerenti a fatti che accadono nella sfera di attività di Italtrecycling non di dominio pubblico e idonee, se rese pubbliche, ad influenzare i mercati nei quali la Società opera.

In nessun caso, nella gestione delle informazioni, dovranno essere adottati comportamenti che possano favorire fenomeni di *insider trading* o di altra natura che abbiano quale conseguenza il depauperamento del patrimonio aziendale o siano volte ad arrecare indebiti vantaggi a sé o a terzi.

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 29 di 33
---	---------------------	--

10.3 Obbligo di riservatezza

Tutti coloro che a qualsiasi titolo operano per conto di Italrecycling sono tenuti a mantenere la massima riservatezza – e quindi a non divulgare o richiedere indebitamente notizie - sui documenti di ogni tipo (anche informatici), sul *know how*, sui progetti di ricerca, sulle operazioni aziendali, sui contatti della Società e, in generale, su tutte le informazioni apprese, direttamente o indirettamente, in ragione della propria funzione e posizione lavorativa.

In particolare, costituiscono informazioni riservate o segrete quelle informazioni oggetto di specifiche normative o regolamentazioni in quanto attinenti, in via esemplificativa ma non esaustiva, alla sicurezza nazionale, a progetti di investimento, a invenzioni anche di programmi informatizzati, a trattative riservate, *confidentiality agreement*, transazioni, tecnologie protette o nuove applicazioni industriali, nonché quelle contrattualmente o in base a norme o disposizioni interne secretate.

11 INFORMATIVA SOCIETARIA

11.1 Disponibilità ed accesso alle informazioni

A maggior precisazione dei principi generali sopra richiamati, Italrecycling, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti ed in armonia con quanto disposto dalla stessa Società, fornisce con tempestività ed in modo corretto le informazioni, i chiarimenti, i dati e la documentazione richiesti da soci, clienti, fornitori, Autorità, istituzioni, organi, ed altri *stakeholders* nello svolgimento delle rispettive funzioni.

Ogni informazione societaria rilevante deve essere comunicata con assoluta tempestività sia agli organi societari deputati al controllo sulla gestione sociale, sia alle Autorità di vigilanza.

Un'esauritiva e chiara informazione societaria costituisce garanzia, tra l'altro, della correttezza dei rapporti: - con i soci, i quali devono poter agevolmente, in accordo con la normativa vigente, accedere ai dati informativi; - con i terzi che entrano in contatto con la Società, i quali devono poter avere una rappresentazione corretta della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'impresa; con le Autorità e il Revisore Legale affinché possano svolgere in modo efficace le attività di controllo, a tutela non solo dei soci, ma di tutto il mercato.

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 30 di 33
---	---------------------	--

12 VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE E SULL'ADEGUATEZZA DEL CODICE ETICO

Il compito di vigilare sull'applicazione del Codice Etico nonché il compito di curarne eventuali aggiornamenti che dovessero rendersi necessari od opportuni, è affidato al Comitato Etico RJC, istituito nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Italrecycling, oltre che all'Organismo di Vigilanza monocratico nominato dalla Società.

12.1 Il Comitato Etico RJC

Il Comitato per il Controllo RJC riferirà periodicamente in merito alle attività di verifica effettuate, relativamente all'applicazione ed adeguatezza del Codice Etico.

Al Comitato per il Controllo RJC di Italrecycling – su richiesta dello stesso – devono essere fornite tutte le informazioni necessarie per poter verificare che il Codice Etico sia correttamente applicato, sia rispettato e sia adeguato alle attività svolte.

Deve inoltre essere consentita al Comitato per il Controllo RJC la possibilità di accedere direttamente agli uffici aziendali al fine di acquisire informazione e documentazione necessaria all'attività di controllo.

12.2 Organismo di Vigilanza

Italrecycling ha ritenuto di definire il proprio Organismo di Vigilanza come un organo monocratico esterno, per maggiore trasparenza e terzietà, costituendo così un organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ed un modello rispondente ai requisiti di cui al D.lgs. n. 231/01 (art.6 co.1 *lett. b*)).

L'Organismo incaricato di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui il Codice Etico rappresenta uno dei punti di maggiore forza, risponde ai requisiti di:

- **autonomia e indipendenza;**
- **professionalità;**
- **continuità di azione.**

L'Amministratore Unico valuta annualmente, in occasione della verifica sull'adeguatezza del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo, la permanenza di:

- adeguati requisiti soggettivi formali di onorabilità e di assenza di conflitti di interessi in capo ai singoli componenti dell'Organismo di Vigilanza;

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 31 di 33
---	---------------------	--

- condizioni di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione in capo all'Organismo di Vigilanza, e valutano l'eventuale revoca dell'incarico.

12.3 Attribuzioni

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo, nonché di indicare ai vertici societari le linee guida per il costante aggiornamento e adattamento al progredire e modificarsi delle esigenze aziendali e delle aree di rischio.

Opera con imparzialità, autorità, continuità, professionalità, autonomia e a tal fine: è libero di accedere a tutte le fonti di informazioni di Italrecycling; ha facoltà di prendere visione di documenti e consultare dati; suggerisce eventuali aggiornamenti del Codice Etico e dei protocolli interni, anche e soprattutto sulla base delle segnalazioni fornite dai dipendenti; può effettuare controlli, anche periodici, sul funzionamento e l'osservanza del Modello; è dotato, se necessario, di adeguate risorse umane e materiali che gli consentano di operare in modo rapido ed efficiente.

Opera, inoltre, con ampia discrezionalità e con il completo appoggio dei vertici di Italrecycling, con i quali collabora in assoluta indipendenza.

12.4 Segnalazioni

Allo scopo di garantire l'effettività del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo attraverso specifici protocolli, Italrecycling, nel rispetto della *privacy* e dei diritti individuali predispone canali di informazione tramite i quali tutti coloro che vengono a conoscenza di eventuali comportamenti illeciti posti in essere all'interno della Società possano riferire, liberamente, direttamente, senza formalità di sorta ed in maniera riservata, all'Organismo di Vigilanza. A tale ente, compete la verifica puntuale ed attenta delle notizie trasmesse, al fine di sottoporre la fattispecie in essere ai vertici societari e/o alla funzione aziendale competente per l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari o l'attivazione di meccanismi di risoluzione contrattuale.

Sarà cura della Società, in ogni caso e fermi restando i principi generali sopra richiamati, garantire che nessuno in ambito lavorativo, possa subire ritorsioni, illeciti condizionamenti, disagi e discriminazioni di qualsiasi tipo, per aver segnalato all'Organismo di Vigilanza la violazione dei protocolli interni e del Codice Etico.

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 32 di 33
---	---------------------	--

13 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO: SISTEMA MOTIVANTE E SISTEMA SANZIONATORIO DISCIPLINARE

È ferma convinzione di Italrecycling valorizzare la centralità della risorsa umana, la sua responsabilità e professionalità incentivando e sensibilizzando tutti i destinatari nell'applicazione del presente Codice Etico e del Modello Organizzativo e dei Protocolli Interni.

A tal fine viene stimolata l'attenzione dei destinatari nella direzione di segnalare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ogni potenziale situazione di rischio ed ogni utile e significativo suggerimento per evitare comportamenti potenzialmente nocivi per la società e i soggetti che operano per essa.

A tal fine l'Organismo di Vigilanza, nell'ambito delle sue attribuzioni di *reporting* agli organi di vertice societari, avrà la facoltà di segnalare quelle indicazioni e quei suggerimenti ritenuti più utili sì da consentire ai predetti organi di vertice la decisione di attribuire riconoscimenti simbolici (es. vino, libri, cd *et similia*).

In ogni caso, la violazione dei protocolli interni e dei contenuti del Codice Etico, poiché oggetto di adeguata diffusione e pubblicazione all'interno della struttura così come all'esterno, può compromettere il rapporto fiduciario tra Italrecycling ed il proprio Amministratore Unico, Revisore Legale, Apicali, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, *partners* commerciali e finanziari, a prescindere dalla rilevanza esterna di tali comportamenti o dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato.

Il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo prevede che ai procedimenti disciplinari saranno applicate le garanzie procedurali previste dal Codice Civile, dallo Statuto dei lavoratori (L. n. 300/70) e dalle specifiche disposizioni dei CCNL, così come indicato all'interno del Sistema Disciplinare di Italrecycling, cui si rimanda, considerandolo parte integrante e sostanziale del presente Codice Etico.

Il tipo e l'entità delle sanzioni saranno applicate, in misura proporzionale al fatto e, comunque, in relazione a:

- **intenzionalità** del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia con riguardo anche al grado di prevedibilità dell'evento;
- **comportamento complessivo** del soggetto, con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti richiami anche disciplinari del medesimo;
- **posizione organizzativa** delle persone coinvolte nei fatti costituenti la mancanza e altre particolari circostanze che accompagnano la violazione disciplinare, senza

	CODICE ETICO	Data 31.10.24 Revisione N. 01 Pagina 33 di 33
---	---------------------	--

escludere la valutazione dell'eventuale sussistenza di legittime cause di giustificazione.

L'Organismo di Vigilanza, accertate le eventuali violazioni, le comunica all'Amministratore Unico, il quale attiva gli organi interni competenti per l'avvio delle azioni necessarie, comunicandone l'esito all'Organismo stesso.

In caso di violazione da parte dei dirigenti o consulenti esterni delle procedure interne e del Codice Etico, ovvero di adozione, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, di un comportamento non conforme alle procedure e al Codice Etico, si provvederà a valutare l'applicazione nei loro confronti di misure idonee e conformi alle norme vigenti.

14 DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE

Italrecycling si impegna a diffondere il Codice Etico utilizzando tutti i mezzi di comunicazione e le opportunità a disposizione, come, ad esempio, il sito internet aziendale.

Internamente, l'adeguata conoscenza e comprensione del Codice Etico da parte di tutto il personale attualmente in forza, viene assicurata attraverso l'affissione e condivisione del presente Codice Etico nelle bacheche aziendali.

A fronte di eventuali aggiornamenti e modifiche, il Codice Etico sarà nuovamente diffuso tramite i canali sopra descritti.

15 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice Etico stato adottato da Italrecycling in data 30.08.2022 con efficacia immediata.

Lo stesso è elemento fondante e punto di riferimento per il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo *ex* D.lgs. n. 231/01 e, in quanto tale, il suo processo di approvazione e aggiornamento segue le disposizioni in esso stabilite.

Il presente documento non sostituisce le attuali e future procedure aziendali che continuano ad avere efficacia nella misura in cui le stesse non siano in contrasto con il Codice Etico. I destinatari sono tenuti al rispetto del Codice Etico quale parte essenziale altresì delle obbligazioni assunte in ragione del rapporto instaurato con la Società.